



COMUNICATO STAMPA

I Regionali a Faraone: ma quali privilegi d'Egitto?!

Palermo, 19 maggio 2014

E' stucchevole, in questo periodo pre-elettorale, dovere continuare ad assistere ad attacchi mediatici contro l'intera categoria dei regionali e contro l'intera struttura organizzativa della Regione Siciliana da parte di chi, evidentemente, ritiene di utilizzare argomentazioni false, parziali, pretestuose e prive di qualsiasi fondamento per raccattare, forse, qualche voto in più tra i cittadini distratti che credono ancora che i regionali siano una categoria di privilegiati.

L'On. Davide Faraone, infatti, ignora nel suo decalogo, ci auguriamo in buona fede, che il Fondo pensioni della Regione Siciliana gestisce le posizioni contributive esclusivamente del personale assunto dagli anni '90 in poi (concorsi banditi post legge 1986), mentre per il resto del personale non esistono fondi destinati alle pensioni in quanto, negli anni '80 la politica siciliana, ignobilmente, cancellò il vecchio Fondo di Quiescenza (con bilanci sempre in attivo) rapinando ai dipendenti il patrimonio immobiliare frutto d'investimenti insieme alle risorse previdenziali accantonate. Da allora ad oggi il personale assunto pre anni '90 e tutti i pensionati regionali gravano sulle spese correnti del bilancio regionale. Con la legge 2 del 2002 i politici non hanno voluto far transitare il personale perché l'ex INPDAP chiedeva l'immediato versamento di tutti i contributi previdenziali dei dipendenti che l'Amministrazione regionale non possedeva in quanto tali risorse, quantificabili in svariate migliaia di milioni di euro, erano state depauperate, appunto, dai politici siciliani.

Nel decalogo degli sprechi, quindi, centellinato sulla stampa dal rappresentante di Renzi in Sicilia, sarebbe bene parlare degli sprechi della politica: dell'*anomia* misteriosa del Fondo pensioni dei deputati regionali e dei dipendenti ARS, dei costi aggiuntivi degli assessori esterni, dei 90 deputati privilegiati dell'ARS, del personale più che privilegiato dell'ARS con 16 mensilità d'oro; per il resto sappia l'On. Faraone che i sindacati Cobas-Codir e Sadirs hanno, da sempre, lottato al fine di potere fare transitare TUTTI i dipendenti all'INPS e avere, così, la certezza di un futuro pensionistico in caso di default della Regione.

Inoltre nessuno di questi novelli integralisti della politica pensa di ridurre il numero eccessivo di deputati regionali (come nelle altre regioni) e di decurtarsi almeno del 50% i propri compensi (stipendio, indennità e rimborsi spese) in modo che le derivanti economie possano contribuire alla ripresa di questa martoriata regione.

Le Segreterie Generali Cobas-Codir e Sadirs

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064